

CURRICOLO "ORIZZONTALE"

Per le

SCUOLE DELL'INFANZIA

Dell'Istituto Comprensivo di TRANA:

Trana

San Bernardino

Reano

Sangano



Anno Scolastico 2022-2023

CAMPI D'ESPERIENZA & TEMATICA PORTANTE



Curricolo Orizzontale

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo e d'apprendimento che permette allo studente e alle studentesse di orientarsi verso: il benessere, le grandi domande di senso e al graduale sviluppo delle competenze riferibili alle diverse fasce d'età. Per questo è necessario che l'insegnante della scuola dell'infanzia possieda buone conoscenze delle **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia** (D.M. 254/2012), in modo da realizzare una consapevole progettazione curricolare. In quanto, la progettazione è il cuore pulsante dell'attività didattica ed educativa; ed è indice di libertà d'insegnamento (art.33 della Costituzione), collegialità e autonomia scolastica (DPR 275/1999).

Le Indicazioni Nazionali sono le linee guida che suggeriscono al docente: orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare attività e esperienze volte a promuovere la competenza in modo globale e unitario. Evidenziano la necessità che la scuola si ponga come una comunità educante che progetta in un contesto di cura, di luogo dell'accoglienza e di vita (CCNL 2016/2019 TIT. II art.24), così da promuovere la dimensione affettiva relazionale prima di quella didattica.

Diviene fondamentale utilizzare la **Didattica per Competenze** (Lg.59/2004), intesa, come stile d'insegnamento che permette di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile. Lo studente diviene il protagonista del suo apprendimento e il sapere viene insegnato attraverso l'esperienza. La mediazione ludica è la risorsa privilegiata dell'apprendimento e della relazione; promuove rapporti attivi e creativi sul piano

cognitivo e nella socializzazione; e permette di far vivere l'esperienza attraverso dei Compiti Autentici. **Sviluppare le competenze** diviene uno stile di insegnamento che permette di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile. Gli studenti e le studentesse **imparano a imparare**: conferire un senso alle esperienze e a riflettere sull'esperienza fatta (metacognizione).

La famiglia è parte integrante dei bambini e delle bambine ed è un elemento educativo che apporta un arricchimento reciproco nel contesto scolastico.

Queste sono le basi per la conquista delle principali finalità della Scuola dell'infanzia, legate anche al territorio, e sono principalmente 4:



Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente

(Raccomandazioni 2006, riviste nel 2018)

Sono inserite nelle Indicazioni Nazionali ed esaltano la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia. Sono competenze per la vita e indispensabili per l'apprendimento permanente (**lifelong learning**). Permettono la realizzazione della personalità, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e occupazionale.

La competenza in materia di cittadinanza educa a promuovere la graduale conquista, a partire dalla più tenera età, del senso civico che dà valore all'essere umano: insegnando ad agire da cittadini responsabili e partecipi alla vita civica e sociale. Condividere, rispettare le differenze, esprimere emozioni e sentimenti, gestire i conflitti, applicare le principali regole di convivenza, comprendere l'importanza dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione, della non violenza, per sentirsi davvero cittadini partecipi.





COMPETENZE DI BASE

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e diventa il mezzo attraverso cui, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino sviluppa delle **COMPETENZE BASE** che strutturano la sua crescita personale. Si riportano qui di seguito i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze citati nelle "Nuove indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia" a cui mira oggi la nostra programmazione e che sono interconnessi e intrecciati tra di loro.

IL BAMBINO:

- + Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- + Conosce il proprio corpo attraverso la fiducia in sé, ha maturato la consapevolezza nelle proprie risorse e conosce i propri limiti chiedendo aiuto in caso di necessità.
- + Percepisce i cambiamenti dell'ambiente, instaura relazioni positive con le figure adulte e i compagni, manifesta curiosità ponendo domande pertinenti e dimostra la voglia di sperimentare.
- + Inizia a conoscere le regole rispettando i compagni, i giochi e i materiali a sua disposizione.
- + È in grado di porre e asserisce domande adeguate al contesto.
- + Comunica esperienze, descrivendo il proprio vissuto, con una pluralità di linguaggi utilizzando vari tipi di interazione verbale e non verbale.
- + Sa trovare strategie adeguate per la risoluzione di problemi e situazioni di vario genere.
- + Porta a termine le consegne in modo autonomo e in tempi adeguati.

METODOLOGIE e TECNICHE:

Per l'applicazione dei vari percorsi previsti anche in ciascuna Programmazione di plesso, si adottano le seguenti metodologie e tecniche:

- + Il gioco in tutte le sue forme
- + Learning by doing
- + Compito autentico
- + L'esplorazione e la ricerca
- + Varie forme di interazione (di coppia, piccolo gruppo, grande gruppo)
- + Apprendimento cooperativo
- + Problem solving
- + Conversazioni e uso dello schema di domanda (chi, che cosa, come, quando, perché)
- + Circle-time.

LA VERIFICA

La verifica accerta gli apprendimenti e li misura sotto forma di punteggi o giudizi attraverso delle attività svolte che vengono custodite come documentazione dell'elaborazione svolta.

La verifica avviene attraverso:

- il grado di coinvolgimento e d'interesse dei bambini verso la proposta
- gli elaborati grafici
- prodotti ricavati da attività di costruzione e di manipolazione
- l'osservazione del bambino nel suo modo di agire ed operare durante un'attività
- l'attenzione agli atteggiamenti che il bambino assume nelle dinamiche emergenti

- schede didattiche a constatazione del raggiungimento degli obiettivi e dell'acquisizione di competenze

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La **valutazione** deve assumere un carattere **formativo** (Lg.62/2017) che descrive, accompagna e documenta i processi di crescita dello studente e stimola il miglioramento continuo. Sono previste verifiche: iniziali, in itinere e finali e sono utili per orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo studente. Così da avere una valutazione autentica che evidenzia il saper agire messo in atto nella quotidianità e che permetta di creare un progetto educativo mirato e per orientare gli obiettivi dei nuclei tematici dei campi d'esperienza.

Quanto verificato, viene registrato su apposite griglie di rilevazione (per i bambini di cinque anni e quelli che presentano la necessità di un potenziamento delle attività). Mentre per tutti gli studenti è prevista **un'osservazione sistematica**, intesa, come rilevazione delle esigenze e delle abilità acquisite per poter riequilibrare le proposte educative.